

Protesta dei giovani Sloveni in Belgio contro gli atti teppistici di Kamenica

Inviata una petizione, sottoscritta da oltre 70 giovani, al Presidente della Comunità Montana delle Valli del Natisone

La sezione dei giovani del Belgio ha, una volta ancora, preso una importante iniziativa.

Per dare una risposta civile agli atti di teppismo verificatisi questa estate, la sezione giovanile del Belgio ha redatto un documento di protesta che ha inviato al Presidente della Comunità Montana delle Valli del Natisone e per conoscenza al Presidente della giunta regionale, Comelli, al presidente del Consiglio regionale Colli ed al Presidente della Provincia di Udine, Englaro.

Pubblichiamo il testo integrale della petizione, il cui contenuto non abbisogna di commenti:

PETIZIONE

Abbiamo avuto già più volte l'occasione di constatare l'atteggiamento teppista di personaggi che, guidati dalle teorie nostalgiche e appoggiati dalle locali forze dell'oscurantismo — intolleranti del pacifico convivere e civile crescere del nostro popolo — attaccano vilmente i simboli della libertà e democrazia, nonchè le manifestazioni atte a promuovere la amicizia fra i popoli.

Molti di noi hanno potuto constatare il ripetersi di questi atti provocatori anche durante il recente soggiorno per ferie in Benecia.

CONSIDERIAMO un oltraggio nostro personale, l'oltraggio arrecato:

— al monumento ai caduti di Tribil Sup. (Stregna) nella lotta contro il nazi-fascismo per quella libertà di cui oggi noi tutti possiamo beneficiare, ma che certuni vorrebbero di nuovo calpestore;

— al simbolo di Kamenica, ricordo dell'Autonomia Amministrativa, nella democrazia, dei nostri Antenati e Padri della Benecia.

INSORGIAMO

— contro le menti criminali degli istigatori e le barbare mani degli autori di co-

desti atti provocatori; — contro l'altrettanto barbara complicità morale di quanti nelle strade, nelle piazze, e nei pubblici locali approvano apertamente ed impunemente codesti atti;

— contro l'apparente indifferenza delle Autorità locali.

SOLLECITIAMO la COMUNITA' MONTANA VALLI DEL NATISONE di:

— condannare pubblicamente e categoricamente gli istigatori, gli autori e loro complici, nonchè i complici morali di codesti atti provocatori, incivili e antidemocratici, attraverso la stampa; con un pubblico manifesto da affiggere in tutti i paesi della regione; ed attraverso tutti gli altri mezzi a sua disposizione;

— intervenire fermamente presso le autorità competenti al fine di smascherare gli istigatori e gli autori di codesti atti, offesa alle libertà democratiche;

— invitare la popolazione alla massima collaborazione al fine di smascherare gli istigatori e gli autori degli attentati di cui sopra nei più brevi limiti di tempo;

— prendere tutte le disposizioni necessarie affinché atti del genere non si ripetano in avvenire;

— prendere a suo carico — quale ente supremo rappresentante — la salvaguardia dei beni e degli interessi della nostra popolazione — la custodia e le spese di ripristino e di manutenzione dei simboli di cui sopra;

— patrocinare in avvenire gli incontri socio-culturali di Kamenica al fine di scoraggiare eventuali futuri attentati del genere e dare così concreta adesione di codesto Ente ai valori di amicizia e collaborazione tra i popoli, d'altra parte già messi in opera dai recenti trattati internazionali, come il trattato di Osimo e gli accordi CEE - Jugoslavia.

VPRAŠANJE

Smo imeli že večkrat možnost ugotoviti tepistično obnašanje oseb, katere še vedno lovijo nostalgicne teorije in so podprti od lokalnih mračnih sil, ki ne prenašajo mirnega sožitja ter omikane rasti našega naroda, podlo napadajo znake svobode in demokracije in prav manifestacije, ki težijo k pospeševanju prijateljstva med narodi.

Mnogi od nas so mogli ugotoviti ponovljanje teh provokacijskih dejanj tudi med poletnimi počitnicami v Benečiji.

SMATRAMO kot osebno žalitev za izvršene oskrutitve:

— na spomenik padlih v Gorenjem Trbilju (Srednje); padlih v borbi proti nacifasizmu za tisto svobodo, ki jo danes lahko uživamo, a ki nekateri bi jo radi spet poteptali.

— na simbol Kamenice, ki nas spominja na Upravno Avtonomijo in demokracijo naših prednikov in očetov Benečije.

SE UPIRAMO

— proti kriminalnim nameram hujšakačev in barbarim rokam vršilcev teh provokatorskih dejanj.

— proti pravtako barbarški moralni sokrivdi tistih, ki na cestah, na trgin ter v javnih lokalih odkrito in nekaznovano odobravaajo ta dejanja.

— proti očitni nebrižnosti lokalnih oblasti.

POZIVAMO GORSKO SKUPNOST NEDIŠKIH DOLIN da:

— javno in odločno obsoditi hujšakače, materialne zločince in njih sokrivce, moralne, neomikane in antidemokratske sokrivce teh provokacijskih dejanj, preko tiska, z javnim plakatoma, ki naj bo postavljen po vseh vaseh dežele in preko vseh drugih sredstev, ki jih ima na razpolago.

— odločno poseči pri odgovornih oblasteh z namenom, da se odkrijejo hujšakači in izvršilci teh dejanj, ki so žalitev za svobodo in demokracijo.

povabiti prebivalstvo na najvišje sodelovanje z namenom, da se razkrinkajo hujšakači in avtorji zgoraj navedenih atentatov v najkrajšem času.

— podvzeti vse potrebne ukrepe, da ne pride v bodočnosti več do podobnih dejanj.

— da si prevzame na svoje rame — kot najvišja predstavniška ustanova — ohranitev dobrin in interesov naših ljudi, varstvo in stroške za obnovo ter vzdrževanje naših simbolov.

— pospešiti v bodočnosti socio-kulturna srečanja na Kamenici z namenom, da se prepreči morebitne bodoče atentate in tako dati konkreten pristanek te Ustanove vrednotam prijateljstva in sodelovanja med narodi, ki so bili po drugi strani že potrjeni z nedaljnimi mednarodnimi sporazumi, kot je osimski sporazum in dogovori E.G.Z. in Jugoslavijo.



Liegi, junija 1980. «Direttivo» naše sekcije na sestanku

Un giovane rientra

Arrivederci Walter...

Il sogno che l'emigrante porta costantemente con sé è quello di potere rientrare al più presto nella terra delle sue origini e trovarvi le condizioni di una vita almeno altrettanto decorosa che nel paese di emigrazione.

Questo sogno è diventato realtà per Walter Drescig, responsabile della Sezione Giovanile in seno all'Unione.

Domenica 24 agosto il Direttivo della sezione di Tamines con il presidente della sezione di Liegi Floram Eligio ed un folto gruppo di ragazze e ragazzi rappresentanti la Sezione Giovanile, hanno voluto festeggiare il rientro di Walter in Benecia, e rendergli omaggio per il lavoro svolto in seno all'UES, con un simpatico incontro svoltosi presso il caffè Matajur di Tamines.

Ma questo incontro è stato anche l'occasione per il presidente della sezione locale, Adriano Martinig, di illustrare ai neoaderenti la enorme gamma di possibilità che i giovani riscontrano attraverso l'UES per esprimersi, autorealizzarsi e valorizzare la propria personalità.

A conferma dell'intervento di Adriano Martinig, Walter ha narrato la sua propria personale esperienza: l'adesione all'UES, la riscoperta della propria identità, gli incarichi che si è assunto in seno all'Unione, gli incontri e contatti con personalità grazie a convegni, seminari di studi, ecc., ed infine, e proprio per il tramite di codesti incontri, l'offerta di un

impiego conforme alle sue aspirazioni in Benecia.

«Eppure — conclude Walter — solo qualche anno addietro mi sentivo ancora come tanti altri figli dei nostri emigranti: un integrato in Belgio, con un eccellente impiego e con tutto ciò che un giovane delle mie condizioni possa sperare; mai avrei pensato che un giorno sarei stato sedotto (e in che maniera!) dalla Benecia e che avrei deciso di ritornare.

Poi, grazie all'UES, ho riscoperto la Slavia Friulana, il popolo a cui appartengo e le enormi possibilità che si offrono nella nostra regione ad ogni giovane beneciano che ha voglia di vivere. A questo punto mi è stato facilissimo prendere la mia decisione.

Oggi vi lascio sperando fermamente che tutti i figli dei nostri emigranti si diano la pena di scoprire quanto io ho scoperto attraverso l'Unione».

Sono seguiti il saluto di Franco Crisetig a nome del Direttivo della sezione di Tamines e quello di Roberto Manzini per il Gruppo Giovanile; ed infine lo spumante dell'arrivederci nella speranza che presto altri di noi potranno seguire la via del responsabile della sezione «Emigranti della Seconda Generazione».

Arrivederci a presto, Walter, ... in Benecia!

Barbara Belligoi
Tamines



ZVEZA ISSELJENCEV IZ BENEŠKE SLOVENIJE
UNIONE EMIGRANTI SLOVENI
FRATELLI VENEZIA GIULIA
Sektija iz: Sezione di:
LIEGE

«Nediški Vetar» a Liegi

La sezione di Liegi ha il suo bollettino d'informazione!

E' nato a Liegi, il «Nediški Vetar» una pubblicazione periodica che ha come obiettivo un ulteriore rafforzamento dei legami tra gli aderenti alla sezione. Il contenuto, ricco e variato, è estremamente interessante e fa

creocere l'attesa del prossimo numero.

A tutta l'équipe che ha lavorato, Carlign Silvana, Drolò Mirella, Foramitti Sonia, Carlign Renato, Manzini Roberto e l'instancabile Presidente Floram Eligio, un grande bravo ed un caloroso augurio di proficua continuazione.

Protest mladih Slovencev v Belgiji proti tepističnim dejanjem na Kamenici

Peticija z nad 70. podpisov poslana Predsedniku Gorské skupnosti Nediških dolin

Sekcija mladih iz Belgije je še enkrat zavzela važno pobulo. Kot omikan odgovor tepističnim dejanjem, do katerih je prišlo tega poletja, je mladinska sekcija iz Belgije pripravila protestni dokument in ga poslala predsedniku Gorské Skupnosti

Nediških dolin in v vednost predsedniku deželnege obora Comelliju, predsedniku deželnege sveta Collju in predsedniku videmske pokrajine Englaru.

Tekst objavljamo v celoti in mislimo, da njegova vsebina ne potrebuje komentarja.

ČETRTI KONGRES BO 29. DECEMBRA

Na zadnji seji glavnega odbora Zveze emigrantov je bilo dokončno sklenjeno, da se skliče IV Kongres Zveze 29. decembra v Špetru. Dan pred kongresom se bo vršil generalni posvet. Razne podrobnosti bomo objavili v prihodnji številki. Lahko pa že sedaj napovedujemo temo kongresa, ki hoče biti velika manifestacija emigrantov, ki mislijo ne samo zahtevati svoje pravice, pač pa tudi prispevati k izbiri, ki bodo odločilne za bodočnost naše skupnosti. Zato se bo kongres vršil pod geslom: «Bistveni protagonisti za demokratičen razvoj Benečije».

IL 29 DICEMBRE IL 4° CONGRESSO

In occasione dell'ultimo mo numero. Possiamo però Comitato Centrale della già annunciare il tema del Congresso, che vuole essere una grande manifestazione degli emigrati che intendono non solo rivendicare i loro diritti, ma anche contribuire alle scelte che determinano il futuro della loro comunità. Per questo il tema sarà:

«Protagonisti essenziali dello sviluppo democratico della Benecia».

Ulteriori dettagli verranno comunicati sul prossimo numero.

